

GIORNATA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2026

Cuneo, 15.02.2026

LA VITTORIA DELLA BONTÀ

Carissimi/e,

questa volta il messaggio è più breve e sono già un po' in ritardo, ma ora, coi mezzi digitali, la posta corre veloce!

Stamattina la sveglia è suonata presto per tanti amici che hanno partecipato con noi al pellegrinaggio annuale che viviamo sempre intorno all'11 febbraio. Gusto sempre il rosario meditato che preghiamo dalle 5 alle 6 e poi la camminata in preghiera verso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria. L'Eucarestia alle 7 è stata profonda e festosa; don Flavio, vicario episcopale che l'ha presieduta, ci ha aiutati a entrare in un clima di profonda gratitudine e speranza. I tanti anni che don Flavio ha vissuto in Brasile hanno lasciato in lui un segno nel suo modo di farsi sentire vicino e fratello anche nella liturgia. Mi stupisce ogni anno vedere una partecipazione così numerosa: un bel segno che il chiedere l'aiuto a Maria per essere rinnovati nella vita di preghiera e di fede è sentito come una grazia sempre importante. Ringraziamo davvero di cuore.

Anche nella tempesta ci sono raggi di sole

In questi tempi in cui il male scatenato delle guerre e della violenza ci rattrista e ci fa gridare al Signore per implorare la pace, se mi capita di poter riflettere su esempi di bene negli orrori delle guerre passate, lo faccio volentieri e mi fa respirare speranza. Vi condivido qui una testimonianza contenuta nel libro di Francesco Comina, "La lama e la croce", LEV, 2024, in

cui l'autore documenta la storia di uomini e donne che si opposero a Hitler e vi lascio immaginare come finirono.

Dò la parola al racconto:

*"La filosofa ebrea-ungherese Agnes Haller, sopravvissuta all'olocausto, ha molto riflettuto e scritto sull'etica della **persona buona**. Ai suoi occhi era suo padre, Pàl Haller, a rivestire simbolicamente la figura dell'uomo buono. Letterato, musicista, giurista, morì nelle camere a gas di Aushwitz nel gennaio del 1945. Catturato perché aiutava altri ebrei a mettersi in salvo, mentre veniva deportato, riuscì a far cadere una lettera per la figlia da una fessura del vagone per bestiame sul quale viaggiava. Qualcuno la raccolse e riuscì a recapitarla alla figlia; ecco un brano della lettera: "Mia cara figliola, se pensi a me, devi ricordare che, se scegli la strada dell'amore, la tua vita sarà equilibrata ed armoniosa: il male può vincere per il momento, ma sarà il bene alla fine a trionfare. Ogni persona buona porta il suo granello di sabbia per la vittoria finale" (pag. 162).*

Vi attendiamo domenica 22 febbraio

Sarà Christopher ad aiutarci nella riflessione sul coraggio della profezia e sul bisogno di discernere la vera profezia. Sappiate che ci prepariamo a queste giornate implorando sempre lo Spirito su ognuno. Fatelo anche voi con noi.

Buon inizio del cammino quaresimale a tutti e a ciascuno.

Con affetto e riconoscenza

Pino